



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026. Approvazione sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" da inserire nel PIAO 2024".

L'anno **Duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **Gennaio**, alle ore **11.00**, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, **Domenico Lo Polito**. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico <i>Sindaco</i>	SI		4	Tricarico Federica <i>Assessore</i>	SI	
2	Di Gerio Nicola <i>Assessore</i>	SI		5	Pace Pasquale <i>Assessore</i>	SI	
3	Bello Ernesto <i>Assessore</i>		SI	6	Era Rocco <i>Assessore</i>	SI	

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Angelo Pellegrino**.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proponente Angelo Pellegrino (Segretario Generale - RPCT)

CONTENUTO PROPOSTA

Premesso che:

- il Consiglio dei ministri, ha approvato, in esame definitivo, il regolamento, recante l'individuazione e la soppressione degli adempimenti di programmazione relativi ai Piani assorbiti dal **Piano integrato di attività e organizzazione** (PIAO), in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, **d.l 80/2021**, convertito con modificazioni, dalla **legge 113/2021**;
- il Dpr, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, si compone di tre articoli;

Tra l'altro, l'art. 1, rubricato "*Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" dispone per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO (cioè le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del d.lgs. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti), la soppressione dei seguenti adempimenti assorbiti nel Piao:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007);

Considerato pertanto che tra i predetti adempimenti vi è il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);

Considerato inoltre che il precitato regolamento è stato adottato con Decreto del Presidente Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" (Gazzetta Ufficiale -Serie Generale- n.151 del 30-06-2022);

➤ **Che** con il DM 30/06/2022, n. 132 – Dipartimento della Funzione Pubblica- ha approvato "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Ritenuto pertanto, comunque di adottare il predetto atto che potrà confluire, fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni, nel PIAO da adottare entro 30 gg dall'approvazione del bilancio, il cui termine è stato differito al 15 marzo 2024 con Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023;

Atteso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella *Gazz. Uff.* 13 novembre 2012, n. 265, serie generale, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione dell'organizzazione delle nazioni unite contro la corruzione, adottata dalla assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- la suddetta legge n. 190, in vigore dal 28 novembre 2012, individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, comma 1);
- con l'approvazione della citata legge n. 190 del 2012, l'ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di prevenzione triennali;
- in virtù del disposto del comma 8 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il «*Piano di prevenzione della corruzione*», di durata triennale, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

- il comma 7 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, ai fini dell'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, dispone che «l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione»;
- il successivo comma 10 prescrive che «il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11»;
- è inoltre previsto che entro il 15 dicembre di ogni anno, «il dirigente individuato ai sensi del comma 7 dell'art.1 della citata legge n.190 del 2012 pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività»;

Dato atto che:

- questa Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale n.100 del 17/12/2015 ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale dell'Ente, dott. Angelo Pellegrino, seguendo le indicazioni contenute nell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;
- le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione consistono principalmente nell'impegnarsi per l'elaborazione e l'adozione del piano e nel verificare la sua attuazione;
- nell'esercizio di tali attività il Segretario Generale è coadiuvato dai Dirigenti/Responsabili, come precisato nel dispositivo della richiamata deliberazione giunta n. 100 del 17/12/2015 e secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 («Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche») che, all'art. 16, comma 1, lett. *l-bis*, *l-ter* e *l-quater*, modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, attribuisce ai Dirigenti/Responsabili poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

Precisato che con provvedimento sindacale N.28298 del 22/12/2015, il Segretario Generale, Dott. Angelo Pellegrino, è stato nominato, oltre che Responsabile per la prevenzione e della corruzione, quale Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Considerato che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce ex lege (art. 1, comma 2-bis, L. n. 190/2012) atto di indirizzo per gli Enti tenuti ad approvare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Considerato che:

- Il PNA 2022 e quello degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, composto da 4 documenti, definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;
- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- Per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- Con la legge 6 agosto 2021 n. 113 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo;
- Con il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022) è stato approvato il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- Con il DM 30/06/2022, n. 132 – Dipartimento della Funzione Pubblica- ha approvato "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- L'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e che per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'Autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del Piano, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale;
- Il Consiglio Comunale, pertanto, a tale scopo, ha adottato, prima dell'approvazione del nuovo piano, la deliberazione n. 6 in data 31 gennaio 2023, ad oggetto: "Indirizzi generali e avvio della consultazione pubblica, preliminari alla redazione e all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025" e che tale atto di indirizzo non è stato modificato per il 2024;

Visti e richiamati:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- I seguenti provvedimenti con i quali l'ANAC ha approvato i Piani Nazionali Anticorruzione e successivi aggiornamenti: Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione 831/2016; Deliberazione n. 1074/2018; Deliberazione n. 1064/2019; Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
- il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre

2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

➤ le Linee guida in materia di trasparenza dettate con i seguenti atti:

- Determinazione n. 1134 del 08/11/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- Determinazione n. 241 del 08/03/2017 - Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 sono state dettate le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- Deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022
- Deliberazione Anac n. 605 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del P.N.A.2023;

➤ I seguenti atti adottati dall'Ente:

- Circolare 11SG 26/1/2017 su attuazione art.14 Dlgs 33/2013;
- Delibera G.C. n. 26 del 28/2/2017 su adeguamenti organizzativi per accesso civico generalizzato;
- Circolare 114 SG del 13/6/2017 su attuazione norme su accesso civico generalizzato Circolare 2/2017 Ministero per semplificazione;
- Circolare 25 SG del 13/02/2018 su Comunicato Anac 08/02/2018 su Whistleblowing: istruzioni operative per effettuare le segnalazioni.
- Circolare 31SG del 16/02/2018 su Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32. Direttive.
- I precedenti Piani anticorruzione pubblicati sul sito dell'Ente e da ultimo in particolare:
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), includente apposita sezione sulla trasparenza inerente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), per il triennio 2021-2023. Adozione".
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 3 maggio 2022 di proroga del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2021-2023).
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 18 ottobre 2022 di approvazione del P.I.A.O..
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31 gennaio 2023: Indirizzi generali e avvio della consultazione pubblica, preliminari alla redazione e all'adozione del Piano

Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025;

- Deliberazione di Giunta Comunale n.175 del 21 agosto 2023 inerente l'approvazione del PIAO 2023-2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n.281 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;

Considerato che l'A.N.A.C., nella nuova impostazione del P.N.A., ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione della prevista nell'Allegato 5 del P.N.A. 2013;

che tale strumento è stato sostanzialmente sostituito da una valutazione concreta basata sul c.d. contesto esterno ed interno;

che il Piano, attraverso questa analisi, deve delineare una concreta descrizione dei processi per poi essere calato nel definitivo giudizio sul livello del rischio con conseguente misura di valutazione.

Dato atto che Il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha promosso le seguenti iniziative:

- La pubblicazione di un apposito avviso in data 20 dicembre 2023 e con scadenza il 15 gennaio 2024 con cui il personale dell'Ente nonché i cittadini, le imprese e ogni interessato è stato invitato a fornire il proprio contributo in termini di idee e proposte per l'aggiornamento della Sezione del Piano;
- nel corso di riunioni con i responsabili di settore sono state anche date indicazioni per l'aggiornamento della sezione del suddetto Piano;

➤ **Che** sulla base di quanto sopra il predetto responsabile ha predisposto la proposta di " PIAO 2024 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" e che questa sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" inerente il PIAO 2024 da redigere, costituisce l'aggiornamento del precedente Piano;

Preso atto infine, del predetto " PIAO 2024 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza corredato dagli allegati richiamati nello stesso documento;

Ritenuto lo stesso pienamente aderente alle esigenze di questo Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Vista la normativa e gli atti sopra richiamati;

Accertato che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, di cui al modello allegato:

➤ esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Dato atto che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Ritenuto che il proposto atto deliberativo sopperisce in modo adeguato alle circostanze prospettate ed alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e da intendersi qui richiamato e trascritto

1. **Di approvare**, per quanto concerne il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026, la sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" da inserire nel PIAO 2024", con i relativi allegati richiamati nello stesso documento e da intendersi qui riportati;
2. **Di riservarsi**, anche al fine di adeguare la programmazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza agli altri piani destinati a confluire nel PIAO, di poter procedere ad eventuali adattamenti anche quando saranno predisposti i piani ulteriori che confluiranno nel PIAO;
3. **Di dare atto che** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;
4. **Di disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, oltre che nell'apposita sezione "Altri Contenuti" dell'Amministrazione Trasparente;
5. **Di demandare** al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e ai Responsabili dei Settori, in ragione della rispettiva competenza, gli adempimenti di diffusione della conoscenza del presente atto, la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla rete intranet, la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANAC, alla Prefettura di Cosenza, e per ogni altro adempimento conseguente e/o conseguenziale secondo le direttive vigenti;
6. **Di disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
 - b) al Sig. Sindaco e Sig. Assessori comunali;
 - c) al Sig. Presidente del Consiglio;
 - d) ai Responsabili di Settore e Strutture di Staff;
 - e) a tutti gli uffici comunali;
 - f) all'O.I.V.;
 - g) al Collegio dei Revisori dei Conti;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL SINDACO

F.to - Domenico Lo Polito -



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Segretario Generale che ha curato direttamente l'iter)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

<<Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026 – Approvazione sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza” da inserire nel PIAO 2024”>>

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, avendo il sottoscritto curato direttamente l'iter.-

Addi 30-01-2024

Il Segretario Generale
Ing. Angelo Pellegrino

ALLEGATO Delibera di Giunta comunale N. 26 del 30-01-2024



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

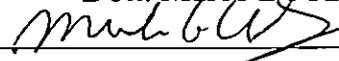
<<Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026 – Approvazione sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza” da inserire nel PIAO 2024”>>

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addi 30/01/2024

Il Responsabile Settore 3

Dott. Marco De Rito



AFFISSIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data09 FEB, 2024....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione
Il Messo Comunale
Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi 09 FEB, 2024



IL SEGRETARIO GENERALE
- Angelo Pellegrino -